

Segnalazioni bibliografiche, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 68/3 (1989), pp. 657-665.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ALDO BERTOLUZZA, *Piccola storia dell'economia e del commercio trentino dal 1200 al 1800. Piccoli e Grossi, Lire e Carantani, Ragnesi, Troni e Fiorini nella spesa dei trentini*, Trento, Consorzio Trento Iniziative, 1986, ill.

Nutrita raccolta di dati economico-commerciali con raffronto di prezzi, costi della vita, disponibilità di merci, paghe, salari, stipendi, censi, affitti, locazioni, monete in circolazione nel Trentino, illustrati secolo per secolo dal 1200 al 1800 in 230 pagine con bibliografia.

G.B. a P.

MARIANO BRUSEGHINI, *L'eremo di San Colombano*, Rovereto, Longo, 1987, pp. 187, ill.

Breve cenni storici, artistici e religiosi su questo antico romitorio della Vallarsa.

G.B. a P.

[GIORGIO BUTTERINI - GIORGIO VALENTINI], *I Cappuccini ad Arco: quattrocento anni di preghiera, povertà, semplicità*, Trento, Provincia dei Frati Minori Cappuccini, 1986.

In 140 pagine si narra la storia del Convento di Arco dalla fondazione – che avvenne, non senza contrasti, nel 1585 con l'appoggio dei

Conti d'Arco – attraverso varie vicende, comprese le soppressioni volute da Giuseppe II e nell'epoca napoleonica, la distruzione per fatti bellici nel 1916, fino ad oggi.

Un capitolo è dedicato alle «Grandi figure di maestri» (fra cui Padre Marco di Cognola, primo storico dei Cappuccini trentini e Padre Leonardo da Mattarello, una delle più austere e sante figure fra i Cappuccini del Trentino) ed un altro alla biblioteca del Convento.

In calce un elenco dei Cappuccini originari di Arco e della «Busa» e documenti su Arco, tolti da Padre Arturo da Carmignano, *Storia dei Cappuccini veneti*, III.

G.B. a. P.

VINCENZO CAZZANIGA, *Arco. Itinerario storico-turistico della «Busa»: la Conca d'Oro del Trentino*, Arco, Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, 1986, ill.

Insieme di notizie varie, il libro contiene un «itinerario storico» della città di Arco dalla preistoria ad oggi (pag. 11-82), un capitolo dedicato al castello, uno al clima, uno al Sarca.

Undici capitoli, con varie fotografie, sono dedicati ciascuno alle chiese di S. Apollinare in Prabi; all'eremo di S. Giacomo sul Monte – ospizio per viandanti da o per la Vallagarina attraverso la Val di Gresta – alla chiesa di S. Rocco a Caneve d'Arco; alla chiesa di Massone d'Arco; alla chiesa di S. Martino di Arco, al convento e chiesa delle Monache «S. Maria in Reggio»; alla chiesa di S. Anna; al santuario della Madonna di Laghel; alla Via Crucis di Laghel; al convento e alla chiesa della Madonna delle Grazie.

Ad essi seguono quattro capitoli su Nicolò d'Arco, sull'Arciduca Alberto d'Austria, su Giovanni Segantini e su Gianni Caproni. Quattordici pagine elencano i cognomi della zona, dal 1200 al 1700 e ancora un capitolo illustra le passeggiate possibili da Arco, un altro i toponimi e uno infine gli artisti che operarono nell'archese.

Qualche altra notizia ed una bibliografia completano le 366 pagine del volume in carta lucida.

G.B. a. P.

LUIGINA CHIUSOLE, *Giovanni di Dio Galvagni. Pittore e poeta di Isera (1763-1819)*, Mori, La Grafica, 1986, ill.

Come precisa il Sindaco di Isera Alessandro Passerini nella prefazione, il dott. Alessio Less ha ideato e coordinato la realizzazione della monografia su Giovanni di Dio Galvagni, introdotta per la parte artistica dal prof. Nicolò Rasmò e dovuta alla penna della maestra Luigina Chiusole per le note sulla famiglia, la vita, le opere dell'estroverso artista, nonché per la bibliografia che lo riguarda.

Oltre le citate notizie su questo personaggio, forse non molto noto, del '700 trentino, il volumetto di 128 pagine porta i suoi componimenti in dialetto roveretano, conservati ora presso l'Accademia degli Agiati, garbatamente intramezzati da illustrazioni che riproducono quanto ci è rimasto dei suoi dipinti murali, la maggior parte dei quali conservati nel palazzo già Liechtenstein, poi Fedrigotti di Isera ed ora, dopo un benemerito restauro, sede di quel Comune.

G.B. a P.

LUIGI DEMATTEIS, *Case contadine nel Trentino*, Ivrea, Priuli e Verlucca, 1986, ill.

Con l'ausilio di 300 fotografie in bianco e nero sono riportate, zona per zona, le principali e più caratteristiche tipologie dell'architettura rurale nella Provincia di Trento, raccolte in 40 schede che le descrivono nel corso delle 126 pagine del volume.

G.B. a P.

HEINRICH AMBROS ECKERT - HEINRICH MARIA DIETRICH MONTEN, *Das deutsche Bundesheer in charakteristischen Gruppen*, Lieferung 8: *Österreich - Liechtenstein*, commento di EDGARD MATUSCHKA, Frankfurt am Main, Weidlich, s.d., ill.

Questa ottava dispensa della più vasta opera illustrante le uniformi degli eserciti i cui Stati appartenevano alla Confederazione Germanica, contiene 44 tavole a colori (cm 26 × 36 da acquarelli dell'epoca) relative alle divise delle varie Armi e dei vari Corpi, dei Servizi, delle Scuole ed Istituti militari, più quattro analoghe tavole sempre a colori,

delle mostrine, paramani, bande dei pantaloni e altri segni distintivi dei reparti che formavano l'esercito dell'Impero d'Austria.

G.B. a P.

FABIO FATTOR, *Storia e Arte a Romeno. La chiesa dei Santi Tommaso e Bartolomeo*, Trento, Artigianelli, 1986, ill.

Il volumetto di 100 pagine è diviso in due parti: nella prima si fa la storia della chiesa, che si trova nel maso di S. Bartolomeo, poco distante dal paese di Romeno.

L'autore dà notizie che s'iniziano dal periodo romano con schizzi delle lapidi e altri reperti trovati in zona. Illustra quindi l'istituzione della gastaldia di Romeno, chiamata anche «Corte di San Tomé», il sorgere dell'ospizio, gli affreschi alto-medioevali della chiesetta, che sono riprodotti a colori in 15 pagine.

La seconda parte riporta notizie e documenti che parlano di S. Bartolomeo e di autori che si sono interessati a questo antico edificio, terminando con gli estratti dagli «Atti Visitati» che riguardano la piccola chiesa.

G.B. a P.

ETTORE FILIPPI - FRANCO SANDRI, *Faedo-Immagine*, Trento, Publiprint, 1987, pp. 102, ill.

Cento pagine in carta patinata con moltissime belle fotografie di panorami, architetture, opere d'arte, elementi della natura ed un testo illustrano a grandi linee le vicende di questo paese che – pur affacciato sulla Valle dell'Adige – si sono svolte attraverso i secoli in stretto contatto con la valle di Cembra e che porta nel suo stemma comunale il martello da minatore a ricordo dell'antica attività mineraria della zona e della sede del Tribunale minerario qui svolta prima del 1500.

G.B. a P.

RENZO FRANCESCOTTI, *Le famiglie e i mestieri. 28 storie di famiglie con il mestiere nel sangue*, Trento, U.C.T., 1986, ill.

In 115 pagine con introduzione di Elio Fox, la storia di 28 famiglie «con il mestiere nel sangue».

Sani, Sevignani, Zobe, Pontillo, Abbasciano, Bacchi, Conotter, Condotti, Baldo, Bertelli, Rensi, Chiesa, Spagnolli, Cainelli, Filippi, Barberi, Maule-Franceschini, Friz, Endrici, Daldoss, Bontadi, Bazozzi, Bertagnolli, Bonomi, Delmarco, Rizzi, Kosta, Slanzi, sono i nomi di queste famiglie che attraverso due o tre generazioni, svilupparono via via una precisa attività, portandola a livelli impensabili quando essa nacque, più o meno un centinaio di anni fa.

G.B. a P.

CLAUS GATTERER, «*Italiani maledetti, maledetti austriaci*». *L'inimicizia ereditaria*, Bolzano, Praxis 3, 1986.

Si articola sui seguenti capitoli: Il caso Guglielmo Oberdan; Risorgimento mito e verità; Giovanni a Prato; «L'uomo di mezzo»; Socialismo contro irredentismo; Valentino Pittoni; L'università italiana in Austria; Scuole come trincee nazionali; Degaspero e le associazioni per la difesa dei tedeschi; «Los von Innsbruck» in Degaspero e Battisti; Gli Italiani d'Austria nella prima guerra mondiale; Gli uomini nell'altra trincea; I vinti di Caporetto; Congedo dal Reichsrat; Nostalgia per l'utopia Kakanica; Revisione della storia.

Pagine 310.

G.B. a P.

TRANQUILLO GIUSTINA, *Marco da Caderzone*, Pelugo, Ed. Rendena, 1987, pp. 133, ill.

Con il corredo di ben precise notizie e spesso inedite precisazioni tolte da documenti membranacei di vari archivi parrocchiali e comunali dell'intera zona, l'autore fa la storia di questo personaggio che visse ed operò alla fine del '400, specie in Rendena nel complesso ambito lodroniano - giudicariense ed in Vallagarina.

Pagine in carta lucida e bibliografia.

G.B. a P.

TRANQUILLO GIUSTINA, *La bianca fioritura: i nobili de Marco*, Pelugo, Ed. Rendena, 1987, pp. 171, ill.

Vicende, in Rendena, dei figli di Marco da Caderzone, dalla fine del sec. XV alla metà del XVI, accompagnata dalla citazione di numerosi documenti d'archivio.

G.B. a P.

ALDO GORFER, *I castelli del Trentino. Guida*, vol. 2°: *Valli del Fersina e dell'Avisio, Valsugana e Primiero*, Trento, Saturnia, 1987³, pp. 627, ill.

Opera che illustra i castelli ed edifici fortificati minori della zona precisata nel titolo, esaminandoli secondo i più diversi aspetti, quali quello geografico, storico, economico, militare, agricolo, giurisdizionale, di influenza sulle comunità, architettonico, sociale, genealogico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, artistico, folcloristico.

G.B. a P.

RENZO GUBERT - ANGELA BALDESSARI - SILVANO BONATTA, *Proverbi e cultura rurale nel Trentino oggi. Repertorio dei proverbi usati nel Trentino e indagine scientifica sul loro uso e sul significato loro attribuito in aree rurali sottoposte ad intensa urbanizzazione*, S. Michele all'Adige, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, 1986, ill.

La particolarità della pubblicazione non sta nell'elencazione dei proverbi – in genere noti da varie raccolte, alcune delle quali con detti oramai «d'oggi», cioè non più classicamente trentini – ma nella loro elaborazione per rispondere a molte domande, quali il loro odierno grado di conoscenza generale, suddiviso per zone e per età, il loro uso più o meno frequente e simili.

Pagine 212. Bibliografia.

G.B. a P.

Il calendario della Madonnina del Duomo, a cura di DOMENICO PRIMÉRANO e PAOLO HOLZHAUSER, Trento, Museo Diocesano Tridentino, 1986, ill.

Fino al 1965 veniva esposta, con rinnovamento quotidiano, presso una cappella esterna del Duomo di Trento, l'immagine corrispondente al Santo del giorno.

Il volume vuole illustrare la raccolta iconografica con le effigie non più visibilmente rinnovantisi nell'abbandonata nicchia, ma depositate ora presso il museo diocesano in una catalogata raccolta di 13 cartelle.

Il volume, in carta lucida, con varie illustrazioni esemplificative, completa le sue 395 pagine con un «Catalogo delle stampe», un «Indice degli incisori, degli artisti, e degli editori» e un «Indice alfabetico dei soggetti raffigurati».

G.B. a P.

MARIO INFELISE - FABIO CHIOCCHETTI, *Su la sèides de l'impèr. Chèrtes e mapes de fasha - La valle di Fassa nella cartografia storica. Sec. XVI-XVIII*, Vich/Vigo di Fassa, Istitut Cultural Ladin «Majon di Fashegn», 1986, ill.

Pubblicazione con testo italiano e ladino che illustra quanto gli autori hanno potuto trovare negli atlanti, archivi e biblioteche riguardante la cartografia della Valle di Fassa.

La I parte del volume (pagg. 40) riproduce una quindicina di carte geografiche di noti autori dal 1573 al 1778, coi relativi ingrandimenti dei tratti riguardanti la Valle di Fassa.

La II parte (pagg. 60) riporta una interessante serie di «Mappe confinarie della Valle di Fassa» dei secoli XVII e XVIII e la riproduzione fotografica di alcuni cippi delimitanti i confini fra i Principati di Trento, di Bressanone e la Repubblica di Venezia.

G.B. a P.

DANIELA LORENZI - SIGISMONDO PELLEGRINI, *Affreschi in val di Non*, Trento, Publilux, 1986, ill.

A colori e nel formato del volume (cm. 23,5 × 28,5) sono riprodotti gli affreschi che ornano 40 chiese, 5 case, 2 castelli, 2 palazzi e 1 capitello della Valle di Non, con testi didascalici che ne illustrano le caratteristiche.

Volume di 120 pagine.

G.B. a P.

Moggioli 1886-1919, a cura di GABRIELLA BELLI, Milano, Mazzotta, 1986, ill.

Il volume di 160 pagine è fondamentalmente catalogo delle 80 opere esposte alla Mostra su Umberto Moggioli organizzata dall'Assessorato alle Attività Culturali e all'Istruzione della Provincia Autonoma di Trento.

Esso reca anche contributi di: G. Mascherpa, *Moggioli fanciullo (presunto) e poeta (vero)*; G. Belli, *L'artista e il paesaggio*; G. Perocco, *Primavera a Burano*; M. Quesada, *I soggiorni romani*; una biografia, una bibliografia e l'elenco delle esposizioni.

G.B. a P.

REMO STENICO, *La chiesa di San Floriano a Giovo*, Valternigo di Giovo, [s.n.], 1986, ill.

Piccola monografia che, in 27 pagine, fa la storia della chiesetta di S. Floriano di Giovo, basata su precisa inedita documentazione e che si snoda dalla prima pergamena – del 1335 – relativa alla chiesa, ad oggi.

Hanno collaborato con la loro consulenza il prof. N. Rasmò per la parte artistica, Padre F. Ghetta per la ricerca storica e Giorgio Moser per i rilievi e la delineazione delle piante, nonché per le 21 fotografie, di cui due di particolare interesse riguardanti un Crocifisso del XVI secolo, oggi scomparso per furto.

G.B. a P.

OSWALD TRAPP, *Tiroler Burgenbuch*, VII Band, Bozen-Innsbruck-Wien, Athesia-Tyrolia, 1986, ill.

Nel volume – che riguarda i castelli dell'Oberinntal – vi è uno studio di 20 pagine intitolato «Der bewaffnete Mann als Statussymbol. Bildnisse tiroler Ritter», cioè «L'uomo armato come status symbol. Immagini di Cavalieri tirolesi». Fra esse vi sono riprodotte quelle di alcuni personaggi trentini o che col Trentino ebbero a che fare.

G.B. a P.

